

Cos'è

In caso di rimpatrio definitivo il lavoratore straniero con contratto di lavoro diverso da quello stagionale conserva i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati in Italia e può usufruire di tali diritti anche se non sussistono accordi di reciprocità con il paese di origine.

A chi è rivolto

I trattamenti pensionistici sono rivolti ai **lavoratori stranieri** che hanno versato in Italia i contributi e che sono rimpatriati (ritornati per sempre) nel loro paese di origine.

Come funziona

Nel caso di **pensione di vecchiaia** calcolata con il **sistema contributivo**, i lavoratori stranieri assunti dopo il 1° gennaio 1996 possono percepire, in caso di rimpatrio, la pensione di vecchiaia al compimento del 66° anno di età, sia per uomini che per donne, oltre adeguamenti alla speranza di vita, e anche se non sono maturati i previsti requisiti (dunque, anche se hanno meno di 20 anni di contribuzione).

Invece, in caso di pensione di vecchiaia calcolata con il **sistema retributivo o misto**, i lavoratori stranieri assunti prima del 1996 possono percepire, in caso di rimpatrio, la pensione di vecchiaia al compimento del 66° anno di età, adeguati alla speranza di vita, sia per gli uomini che per le donne e con 20 anni di contribuzione.

In caso di decesso avvenuto successivamente al compimento del 66° anno di età, spetta la **pensione ai superstiti** nel caso sussistano le condizioni previste per la generalità dei lavoratori.

Domanda

La domanda sia per la pensione di vecchiaia sia per quella ai superstiti si presenta con il [modulo AP 50](#) da indirizzare alla Direzione provinciale INPS di Perugia, sita in via Canali, 5 - 06122 Perugia. Il modulo può essere **trasmesso online** o scaricato in formato pdf e inviato direttamente dall'interessato o tramite un patronato.

Il lavoratore appartenente a un paese extracomunitario non in convenzione – definitivamente rientrato nel paese di origine in possesso di credenziali – può fare domanda online. Successivamente il lavoratore sarà tenuto all'invio della documentazione all'INPS tramite posta e potrà provvedere a far autenticare tale documentazione presso il consolato italiano della località in cui risiede. Al momento della compilazione della domanda telematica INPS, il lavoratore straniero dovrà indicare i dati relativi alla attuale residenza.

Il lavoratore straniero definitivamente rimpatriato che invece non è in possesso di credenziali potrà presentare domanda tramite il consolato italiano dove risiede.

Entrambe le procedure descritte per la richiesta di prestazione riguardano i cittadini stranieri con cittadinanza di paesi con i quali non vige una convenzione internazionale in materia di sicurezza sociale sottoscritta dall'Italia.